



**COMUNE DI QUARTUCCIU**



**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO  
DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO**

**Articolo 1- Oggetto del regolamento**

1. Oggetto del presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, è l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Articolo 2 – Funzioni del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario svolge le funzioni di natura consultiva, propositiva e di indirizzo in tema di contrasto all'evasione fiscale previste dalla normativa vigente ed in particolar modo quelle disciplinate dall'articolo 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, dall'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dall'articolo 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

**Articolo 3 – Composizione del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio tributario è composto dai dipendenti comunali responsabili dei settori nella cui competenza ricadono i seguenti servizi:

- Tributi;
- Polizia Municipale;
- Anagrafe;
- Interventi economici (Commercio);
- Edilizia privata/urbanistica;
- Servizi catastali/polo catastale decentrato (ove istituito).

2. La carica di presidente è assunta dal responsabile del settore ove ricade il servizio tributi.

3. Alle sedute del Consiglio Tributario possono essere invitati:

- il Direttore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, o un suo delegato;
- il Direttore dell'Agenzia del Territorio provinciale, o un suo delegato;
- il Direttore della sede provinciale dell'INPS, o un suo delegato;
- il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, o un suo delegato.

4. La nomina dei componenti e la prima convocazione del consiglio sono fatte con determinazione del responsabile del settore competente per il servizio tributi.

**Articolo 4 – Durata del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario resta in carica fino alla sua formale abrogazione con apposita delibera consigliare.



### **Articolo 5 – Attività del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario è rappresentato dal suo Presidente.
2. L'attività del Consiglio Tributario è improntata al criterio della collegialità e si esplica attraverso deliberazioni approvate a maggioranza dei componenti. Nel caso di parità di voti, quello del Presidente ha valore doppio. La sottoscrizione di relazioni, pareri ed ogni altro atto da parte del Presidente attesta la provenienza dell'atto medesimo dall'organo nella sua collegialità.
3. La convocazione del Consiglio Tributario è disposta dal Presidente, anche su richiesta di uno dei suoi membri.
4. Il Consiglio Tributario si riunisce periodicamente, non meno di due volte all'anno.
5. Le sedute del Consiglio Tributario sono riservate. Esse sono valide con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti.
7. Il Consiglio tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza semestrale all'Assessore preposto ai tributi, che trasmette il documento alla Giunta comunale e al Presidente del Consiglio comunale;
6. Alle sedute del Consiglio Tributario oltre ai soggetti indicati nell'articolo 1, comma 2, possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, altri soggetti appartenenti all'Amministrazione comunale, esperti esterni e rappresentanti di enti o associazioni di categoria, ma senza diritto di voto.

### **Articolo 6 – Obblighi dei consiglieri**

1. I membri del Consiglio Tributario sono tenuti al segreto d'ufficio con riferimento a qualsiasi atto o notizia riguardante le posizioni e le segnalazioni relative ai contribuenti.
2. È fatto obbligo ai membri del Consiglio Tributario di allontanarsi dalla seduta in occasione dell'esame di posizioni fiscali o contributive che direttamente o indirettamente li riguardano o che riguardano il coniuge, il convivente, i parenti fino al 4° grado e gli affini entro il 3° grado, coloro che hanno rapporti di credito o debito, coloro che hanno rapporti gerarchici di lavoro e di dipendenza. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'invalidità della relativa deliberazione adottata con il loro voto determinante.

### **Articolo 7 – Locali e mezzi del Consiglio Tributario**

1. Il Consiglio Tributario ha sede presso l'ufficio del suo Presidente; le funzioni di segreteria sono svolte dall'Ufficio Tributi/Entrate.
2. Per quanto disposto dall'articolo 18, comma 2 bis dell'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli adempimenti organizzati sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente.

### **Articolo 8 – Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva.





# COMUNE DI QUARTUCCIU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 del 28/11/2011

ORIGINALE

**Oggetto: Approvazione del "regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario"**

L'anno duemilaundici il giorno ventotto del mese di novembre, nella sede comunale, alle ore 09:30, in seduta Urgente, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MURRU CARLO	P	PAOLUCCI DAMIANO	P
CAREDDA WALTER	P	PIBIRI VALTER	P
COCCO FEDERICA	P	PILUDU ADRIANO	P
COLUCCI GIUSEPPE	A	PIRAS ANTONIO	P
CONGIA ROBERTO	P	PISU ANTONIO	A
FANTI GIUSEPPE	P	PULGA LAURA	A
LEDDA VALERIA	A	PUSCEDDU VALENTINO P.	A
MASCIA GIORGIO	P	RICCI OTTAVIANO AUGUSTO	P
MELONI ANTONIO	P	SOLINAS ANDREA	P
MURRU FRANCO	A	VIOLA MICHELE	P
PANNELLA CIRO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 6

Il Presidente Del Consiglio VIOLA DOTT. AVV. MICHELE, assume la presidenza.

Partecipa il Vicesegretario Generale ROSAS DOTT.SSA TIZIANA.

Partecipa alla seduta l'Assessore Tecnico Simone Paini;

A seguito di appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Tiziana Rosas, risultano presenti in aula 15 Consiglieri e assenti 6 Consiglieri (Antonio Pisu, Giuseppe Colucci, Laura Pulga, Valeria Ledda, Valentino Pusceddu, Franco Murru);

Il Presidente Avv.to Michele Viola invita l'Assessore alle Finanze Dott. Giuseppe Fanti ad illustrare il terzo punto all'ordine del giorno;

L'Assessore Giuseppe Fanti procede pertanto a detta illustrazione come integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio di Segreteria;

Partecipano alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto l'Assessore Giuseppe Fanti e i Consiglieri Walter Caredda e Antonio Meloni come integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta depositato agli atti dell'Ufficio di Segreteria;

L'Assessore Giuseppe Fanti chiede che venga messa in votazione la proposta di omettere la lettura e la votazione per singolo articolo del Regolamento e che si proceda alla votazione del Regolamento nella sua interezza;

Il Presidente mette in votazione la proposta dell'Assessore Dott. Giuseppe Fanti;

Presenti n. 15; Assenti n. 6 (Antonio Pisu, Giuseppe Colucci, Laura Pulga, Valeria Ledda, Valentino Pusceddu, Franco Murru);

Voti favorevoli per alzata di mano: Unanime

Il Presidente a questo punto invita il consesso a procedere alla votazione palese per alzata di mano in riferimento all'argomento all'o.d.g. "Approvazione dello schema del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario";

Presenti n. 15; Assenti n. 6 (Antonio Pisu, Giuseppe Colucci, Laura Pulga, Valeria Ledda, Valentino Pusceddu, Franco Murru);

Voti favorevoli per alzata di mano: Unanime

Il Presidente dichiara approvato il punto all'o.d.g. recante "Approvazione dello schema del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario"

Successivamente ravvisata, altresì l'urgenza a provvedere, su proposta del Presidente si procede alla votazione per alzata di mano sull'immediata esecutività:

Presenti n. 16; Assenti n. 5 (Antonio Pisu, Laura Pulga, Valeria Ledda, Valentino Pusceddu, Franco Murru)

Voti favorevoli per alzata di mano: Unanime

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che dispone testualmente "Regolamenti -

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.”

Visto l'art. 11 dello Statuto Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28.02.2000, annullato parzialmente con Ordinanza CO.RE.CO. del 19.04.2000, integrato e modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 5 giugno 2006, modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 7 febbraio 2008 che testualmente recita “ Regolamenti-

1. Il Comune emana regolamenti:

- a) sulla propria organizzazione;
- b) per le materie ad esso demandate dalla legge e dallo statuto;
- c) per le materie in cui manchi la disciplina di legge e di atti aventi forza di legge;
- d) nelle materie in cui esercita funzioni.

2. Nelle materie di competenza esclusiva prevista dalle leggi, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle norme di principio previste dalle leggi stesse, dalle disposizioni statutarie e dalla normativa comunitaria.

3. Nelle altre materie la potestà regolamentare si esercita nel rispetto delle leggi statali e regionali, della normativa comunitaria, nonché dei regolamenti emanati dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. I regolamenti possono essere sottoposti ad idonee forme di consultazione prima dell'approvazione da parte dell'Organo Competente.

5. Affinché un atto generale possa avere valore di regolamento deve recare la relativa intestazione.

6. Gli atti deliberativi devono essere emanati nel rispetto delle norme regolamentari .

7. I regolamenti, ferma restando la pubblicazione della relativa delibera di approvazione, entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva. “

Visto l'art 25 del succitato vigente Statuto Comunale avente ad oggetto “ Competenze della Giunta” che testualmente recita al comma quattro lett. a) “ La Giunta ( omissis) propone al Consiglio i Regolamenti di competenza”;

Richiamata l'allegata deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 22 novembre 2011 con la quale viene proposto al Consiglio Comunale di approvare il "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario";

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale approvato con propria deliberazione n. 11 del 28.02.2000, annullato parzialmente con Ordinanza CO.RE.CO. del 19.04.2000, integrato e modificato con propria deliberazione n. 31 del 5 giugno 2006, modificato con propria deliberazione n. 8 del 7 febbraio 2008;

Richiamato il regolamento del Consiglio Comunale approvato con propria deliberazione n. 3 del 30 gennaio 1995;

Rilevata la competenza del consiglio comunale a deliberare in merito;

Acquisiti sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Settore Finanziario Dott. Oliviero Tidu;

Acquisito il parere in ordine alla conformità amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, da parte del Segretario Generale, come inserito nella presente deliberazione;

Sentiti gli interventi degli Assessori e dei Consiglieri Comunali che vengono riportati integralmente nel resoconto verbale depositato agli atti dell'Ufficio di Segreteria;

Viste le votazioni come riportate in premessa

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

Di approvare il "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio tributario" **(Al. 1)** formato da n. 8 articoli, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEG.VO N.267 DEL 18/08/2000:

**Per la regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 23/11/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

F.TO DOTT. OLIVIERO TIDU

**Per la regolarità contabile:**

Data

PARERE AI SENSI DELL'ART. 97, COMMA 2, DECRETO LEG.VO N.267 DEL 18/08/2000

**Per la conformità amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti**

**Esprime parere : FAVOREVOLE**

Data 23/11/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA PAOLA LAI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DOTT. AVV. MICHELE VIOLA

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA TIZIANA ROSAS

<b>ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE</b>	<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/11/2011 per:</p> <p><input type="checkbox"/> a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal <b>01/12/2011</b> al <b>16/12/2011</b> (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);</p> <p>Quartucciu, 01/12/2011</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA PAOLA LAI</p>	<p>La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 01/12/2011, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 16/12/2011</p> <p>Quartucciu, 01/12/2011</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA PAOLA LAI</p>